

1987 - 2012 - 25°

Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXV - Maggio-Giugno 2012 - N° 3
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.

QUALE BELLEZZA?*Mosè in passerella...*

di Don Daniele Albanese

Mi convinco sempre di più del fatto che le definizioni non fanno parte di questo mondo, almeno nel senso che noi abitualmente attribuiamo a questo termine. Viviamo in una storia precaria, in cui, come avrebbe sentenziato l'Apostolo, vediamo *per speculum in aenigmate*; ciò che sembra certo si dissolve repentinamente e ciò che sembrava insignificante e lontanissimo si manifesta in tutta la sua portata devastatrice. Questo perché a noi sfugge l'antico adagio secondo il quale *nihil est in intellectu quod prius non fuerit in sensu*. Non c'è nessuna conquista dell'intelligenza che non si sia rivelata in qualche maniera prima nei sensi, nelle pieghe della storia, nelle vicende belle e tremende della nostra vita. Non c'è idea che non sia incarnata, insomma, in atteggiamenti concreti, non c'è idea di cui si possa dare definizione senza chiedere aiuto ai fatti della vita. Questo pensavo comodamente assorto nei miei pensieri (appunto...) mentre l'instancabile direttore cercava in questi giorni in tutti i modi di farmi capire che mancava all'appello solo il mio articolo, quello sulla bellezza. Solo che, come al solito, il Parroco tarda e ogni volta vince le sue resistenze alla scrittura, sentendosi inadeguato ogni volta che è chiamato a prendere penna. Non sarà perché qualcuno ha detto che il principio di tutto è il *logos*, e non la *scriptura*?

segue a pag.3

LA BELLEZZA NASCOSTA DELLA MORTE

di Maria Cristina Passabi

"Laudato si', mi' Signore, per sora nostra Morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò skappare". Sono questi alcuni degli splendidi versi scritti da san Francesco nel suo Cantico delle creature per celebrare la bellezza del creato. Accanto a Dio, al sole, alla luna, alla terra, al-

segue a pag. 2

All'interno:

L'intervista	p.3
La nostra salute (dr. A. Dell'Anna)	p.4
Come eravamo	p.4
La bellezza vista dai semplici...	p.5
U.S. Lecce (di Luca Creti)	p.8



5ª testata di "Noi Giovani"
da Novembre 1991 a Gennaio 1997



6ª testata di "Noi Giovani"
da Febbraio 1997 a Marzo 2001

25° - UN PROGETTO CHE E' REALTA'

di Davide Dell'Anna - a pag. 7

Davide è stato redattore dal 1994 al 2009 ricoprendo la carica di Vice Direttore di Redazione dal 1998 al 2004, ma non ha mai disdegnato collaborare sino ai nostri giorni. Grazie Davide per quanto fatto e quanto farai.

23 MAGGIO ORE 19,30 "UN'ORA INSIEME"

Nell'ambito delle manifestazioni per il 25°, sarà con noi il **Prof. Marco Ermes Luparia**, Accademico Salvatoriano, psicologo-psicoterapeuta, Direttore del "Centro per la Famiglia Mater Salvatoris" di Roma, Direttore del progetto di indagine conoscitiva "Il futuro della famiglia è il futuro della società". Prenderà parte anche la nostra concittadina **Antonella Conte**, Assistente Capo della Polizia di Stato, addetta alla Polizia Postale delle Telecomunicazioni per i reati su Internet.

Tratteremo il tema:

"Comunicare - Comprendere - Condividere su Internet: pericoli e opportunità"

Sarà consegnata la borsa di studio "Don Pippi Cucurachi" dalla figlia **Tina Cucurachi**, a **Chiara Tanieli**, diplomatasi col massimo dei voti nell'anno scolastico 2010/2011 mentre tessere ai soci ed un ufficiale "grazie" ai Direttori che si sono alternati alla Redazione di "Noi Giovani" avverrà in apposita manifestazione nel periodo autunnale, a conclusione del 25° e per l'inizio del nuovo anno sociale. Luogo della manifestazione e ulteriori aggiornamenti con appositi manifesti e locandine.

È BELLO MENTIRE? A VOLTE SÌ, MA NON A SE STESSI!

di Pierpaolo Verri

Il tema della bugia è stato un tema molto trattato nel corso della storia e del quale si discute tuttora. Costretti la scelta del male minore è l'unica strada percorribile. Certo la verità deve sempre essere messa al primo posto, però, talvolta, una bugia se a fin

segue a pag. 2

LA BELLEZZA DEL CREATO, AFFIDATA ALL'UOMO PERCHÉ LA CONSERVASSE

di Michele Bellucci

Così Wikipedia: "È un elemento fondamentale della fede Cristiana che il mondo e tutti gli esseri animati e inanimati sono stati creati da Dio". Due i racconti della creazione che lo asseriscono, corrispondenti grosso modo ai capitoli 1 e 2 della

segue a pag. 2

BELLEZZA ESTERIORE, INSICURA E MOMENTANEA

di Antonio Dell'Anna e Francesco Vese

L'idea di bellezza ha ispirato molti poeti e scrittori dell'Ottocento, ma non solo di questo secolo. Esistono diversi tipi di bellezza; Marinetti, esponente del Futurismo, esalta la bellezza della velocità delle automobili. Leopardi nella poesia "A Silvia", descrive i suoi tratti fisici

segue a pag. 2

"Basta seguire la massa... Meglio essere amati per un proprio difetto, che essere amati per una maschera"

di Maria Chiara Greco, Cristina e Ilaria Conte

a pag. 2

Raccolta annuale delle offerte

Come è andata? Bene, benissimo, grazie a tutti! La vostra generosità è garanzia di sopravvivenza per il prossimo anno.

Risultanze

Galugnano €. 4.027, San Donato €.1.264 totale 5291, mancano ulteriori €. 1500 per l'indispensabile; ma nessuna preoccupazione: arriveranno dai versamenti su Conto Corrente Postale pervenuti e che perverranno dai nostri concittadini fuori sede e nostri lettori non concittadini, che sono tanti!

dalla prima

LA BELLEZZA NASCOSTA DELLA MORTE

le stelle, al vento, all'acqua e al fuoco si loda persino la morte, l'esperienza che da sempre viene guardata con più timore dall'intero genere umano. Spesso, infatti, ci si chiede perché la vita si debba concludere con il sopraggiungere della morte, che cosa ci aspetti dopo di essa, se c'è un'altra vita ad attenderci, oppure se termina tutto. Ed è proprio questo quello che fa paura agli uomini, ovvero l'incognito, l'incertezza. Nonostante ciò ci sono stati degli uomini che non hanno avuto paura di morire, che hanno scelto di sacrificare la loro vita per una causa importante, per la salvezza di altre persone. Certamente l'esempio più vicino a noi è quello di Gesù, il figlio di Dio che ha scelto di morire per liberare il genere umano dal peccato. Scegliendo di prendere sulle sue spalle tutte le colpe degli uomini e accettando la sofferenza fisica, Cristo non ha reso vano il suo sacrificio. È in questi casi che la morte, non intesa come atto ultimo della vita di un uomo, ma come inizio di un percorso più significativo, assume tutta la sua bellezza. È questo quello di cui parla san Francesco: la fine della vita terrena per ricongiungersi a Dio.

Basti pensare a tutti gli uomini che si sono spesi per liberare la propria patria e il proprio popolo da dittature e tirannie, che hanno dato la vita per riportare libertà e democrazia. Ai giovani che recentemente hanno alzato alta la propria voce, e a volte dato la vita, nei vicini paesi arabi per conquistare diritti mai conosciuti. A Missionari martirizzati. A mamme che per salvare la vita al nascituro rifiutano cure indispensabili con la certezza di donare la propria. Ad atti eroici che per altre vite salvate sono costate altre morti. Morire per dono, per una causa che si condivide, per un credo, per amore di Dio...ecco quella che io definisco una bella morte!

Maria Cristina Passabi

dalla prima

E' BELLO MENTIRE?

di bene, si può accettare. Pertanto, credo che non si possa dire con assoluta verità se è meglio dire una bugia o una verità, bisogna sempre analizzare il contesto comunicativo. Ad esempio è inutile dire "Ho studiato", quando in realtà non si è aperto libro. Questa è una di quelle bugie che, come recita un proverbio italiano, "ha le gambe corte", perché in casi come questi, o si vuole o no, ma la verità verrà sempre a galla. Diverso può invece essere se si mente per salvare un rapporto o un'amicizia. Ma anche qui non si può dire con assoluta certezza se è giusto o sbagliato fare ciò. C'è chi dice che una menzogna è solo una bella storia che è stata rovinata con la verità, mentre c'è chi pensa che la bugia non può che essere svantaggiosa, perché la verità risolve le situazioni in modo più efficace e diretto. La bugia è anche un tema ricorrente nel corso della storia, come ad esempio diceva lo scrittore francese Jean Cocteau, "La storia sono dei fatti che finiscono col diventare leggenda e le leggende sono nient'altro che bugie che finiscono col diventare storia". Insomma si parlerà per sempre delle bugie e soprattutto del binomio menzogna-verità, probabilmente senza mai trovare una soluzione soddisfacente. Una cosa è però certa: le bugie possono essere usate, ma...mai mentire a sé stessi!

Pierpaolo Verri

dalla prima

BELLEZZA ESTERIORE

come gli occhi, che sono definiti "ridenti e fuggitivi". Tali caratteristiche sono però legate, come dice il poeta, alla vita mortale; da qui possiamo pensare che la bellezza intesa come bell'aspetto sia qualcosa di decisamente precario. Essa può essere paragonata ad un fiore appena sbocciato che però, a poco a poco, sfiorisce e muore. Così la bellezza esteriore è qualcosa di insicuro e momentaneo, a differenza di quella interiore che invece non invecchia mai.

Oggi giorno la bellezza fisica non dà solo una marcia in più a chi ha la fortuna di possederla, ma risulta pure essere un elemento indispensabile per far carriera soprattutto nel mondo dello spettacolo. In televisione, spesso, conta di più avere un bel corpo che possedere delle capacità. Molte adolescenti vanno incontro a seri problemi, come l'anoressia, pur di avere il fisico delle modelle; altre vorrebbero fare uso di interventi chirurgici per migliorare parti del proprio corpo.

Non ci si rende conto che la vera bellezza è tutta un'altra; l'amore, per esempio, non può basarsi solamente su di essa: due persone possono piacersi fisicamente però questo non può essere l'unico fattore; affinché un amore duri deve essere basato anche su altri elementi non superficiali come l'aspetto esteriore.

E' importante anche saper cogliere le bellezze che ci circondano; spesso sottovalutiamo e diamo per scontato molti aspetti della vita quotidiana. Se ci fermassimo un attimo ad ammirare il mondo intorno a noi, rimarremmo stupiti dalla bellezza della natura.

La bellezza è celata dietro tutte le cose... basta scoprirla.

Antonio Dell'Anna
Francesco Vese

dalla prima

LA BELLEZZA DEL CREATO



Genesi: il mondo fu creato in sette giorni, "Dio creò..." tutte le cose, dalle stelle del cielo ai pesci del mare, meravigliosa opera. L'uomo e la donna ne furono il completamento, e li volle a sua immagine e somiglianza. Il testo afferma che tutta l'opera della creazione è "buona"; specificando che la creazione dell'uomo e della donna è "molto buona", affermando in questa maniera la supremazia dell'essere umano su tutto il resto della creazione. L'opera creata venne affidata all'uomo perché procreandosi ne curasse la bellezza e l'integrità, sino a quando? Finché l'uomo non verrà chiamato a dar conto dell'impegno affidatogli dal "Perfettissimo Creatore" che "c'è sempre stato e sempre ci sarà".

Ci sono vari scrittori che nel corso della storia hanno declamato la bellezza del Creato, ma, forse, la più riuscita è quella di un Santo: Francesco d'Assisi col suo semplice e bellissimo "CANTICO DELLE CREATURE"

Michele Bellucci



LA VIGNETTA

di Maria Grazia Perrone Toma



"Basta seguire la massa...! Meglio essere amati per un proprio difetto, che essere amati per una maschera"

Essere belli esteriormente, vestire alla moda, avere sempre un taglio di capelli di tendenza, avere una forma fisica smagliante. Tutto questo è diventato la normalità nella nostra società, perché ciò che conta è il giudizio della gente, ma siamo sicuri che sia così importante? Nel mondo d'oggi in molti sono condizionati da quest'idea, ne sono quasi ossessionati. Molti vogliono poter apparire perfetti, si concentrano così tanto sull'aspetto fisico che dimenticano di possedere una personalità, dimenticano di essere speciali proprio per determinati aspetti del loro carattere o semplicemente per il modo in cui sorridono. Questa mentalità ha portato nella nostra società all'aumento di patolo-

gie importanti come l'anoressia e la bulimia. Soprattutto nelle ragazze si sono sviluppati questi "complessi"; la tv offre agli adolescenti solo immagini di ragazze anoressiche che sfilano sulle passerelle dell'alta moda; dei bei ragazzi che sono avvantaggiati nel mondo della musica e dello spettacolo. In ogni campo sembra che la bellezza esteriore conti più di ciò che sai fare e condiziona molto la tua carriera lavorativa e purtroppo anche la tua vita sentimentale. Ma come dice il detto: "L'apparenza inganna" o meglio ancora: "L'abito non fa il monaco", infatti non è fondamentale essere alla moda, avere un fisico mozzafiato, ma ciò che conta è avere un carattere, una personalità forte,

avere delle proprie idee sul mondo e vivere la vita, divertendosi. Nessuno mette in dubbio che l'immagine non sia importante, ma non di così grande considerazione. Quindi basta seguire la massa, bisogna distinguersi per la diversità che ci caratterizza! Fotocopie di persone tutte uguali, sia fisicamente che caratterialmente, non piacciono a nessuno. Meglio essere amati per un proprio difetto, che essere amati per una maschera che portiamo solo per essere alla moda, nascondendo il nostro essere, estremamente imperfetto magari, ma pur sempre unico!

Maria Chiara Greco
Cristina e Ilaria Conte

dalla prima

QUALE BELLEZZA? Mosè in passerella...

E dunque la decisione: per spiegare la bellezza, racconterò di Mosè di fronte al rovetto. Per me la bellezza sta lì, in quello che succede in quei incredibili momenti, nel tempo trascorso implacabile sul volto di Mosè ormai anziano, per quello che riesce a sentire il suo *bellissimo* cuore, lì in quelle terre bruciate dalla delusione di una vita che ormai sembra semplicemente fallita. Ma un giorno lo spettacolo avvolgente del rovetto: dallo sguardo di chi sa ancora *meravigliarsi*, nasce la rivelazione di Dio. Ecco la prima grande nota su cos'è la bellezza: Mosè sa ancora meravigliarsi, stupirsi, sa ancora lasciarsi attrarre dal mistero della bellezza, non è come i vissuti del mondo, i falsi sapienti, che siccome sanno come va il mondo (gli intelligenti del vangelo, appunto), che è in mano ai potenti, allora non credono più alla bellezza, al fatto che ci sia ancora qualcosa per cui intimamente gioire. Tutto è interesse, tutto *bilanciato*, non esiste l'eccedenza della bellezza. Dopo una disillusione così atroce (Mosè che crede di essere *leader* della sua gente e viene rifiutato dalla sua gente), invece, Mosè è capace ancora di essere attratto dal mondo, di stupirsi, di *indagare*. Ha conservato lo stupore di un bambino, la fiducia di un bambino. Così, nel dolore straziante di una purificazione interiore, Mosè *guarda* meravigliato, e aspetta dalla sua vita (non molto interessante in quel momento per la verità) la gioia di una novità. E questa capacità è assolutamente necessaria. Ecco perché Dio esce allo scoperto solo dopo essersi assicurato che Mosè si lasci attraversare dal questo mistero. E si badi, tutto questo è già una misteriosissima *rivelazione in atto di Dio*, prima ancora che Dio squarci i cieli con la sua parola. Infatti sta scritto: *L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo ad un rovetto. Egli guardò... ed ecco...* Lo sguardo di Mosè è già all'interno di una rivelazione divina. Egli non vede angeli, ma solo quello spettacolo, primariamente *interiore*. La *fiamma di fuoco* è il fuoco del suo dolore interiore e la meraviglia di Mosè è notare che questo dolore, non lo distrugge, che questo dolore lo fa meravigliare ancora, che in mezzo alle fiamme di una storia piena di spine e di contraddizioni egli riesce a guardare ancora. E Mosè si lascia attrarre nuovamente. È pronto a confidare ancora in Dio solo, di fronte alla potenza del faraone; è pronto ancora a *guardare oltre*, oltre le impossibilità del mondo, a sperare quando di fronte avrà solo il mare, (*il male*, ancora una volta, come sua madre che di fronte ebbe soltanto il Nilo, nei giorni in cui fu costretta ad abbandonare suo figlio): il suo sguardo aprirà il Mar Rosso, come quel giorno lo sguardo di sua madre aveva aperto nella speranza gli abissi del Nilo, come quel giorno del rovetto al suo sguardo si aprirono i cieli.

È pronto a riprendersi quel gregge particolare, Israele, che lo aveva ripudiato, con lo stile di Dio: di chi si fa carico delle debolezze altrui. Da un semplice *sguardo* la ricomposizione di una vita (la madre di Mosè), da un semplice *sguardo*, l'inizio della liberazione.

Il Signore vide che egli si era avvicinato per vedere: Dio vide che egli vide..., la storia degli sguardi continua..., la storia dell'intreccio tra i fatti della vita e bellezza di viverla davvero.

Non mi pare di sapere molto sulla bellezza, ma certamente so che Mosè è davvero *bello*.

Don Daniele Albanese

SE RIMPIANGI LA GIOVENTÙ
RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI

L'INTERVISTA: - Galugnanesi fuori sede. Dove? Perché?

GIUSEPPE BRUNO

fratello del compianto Arturo Bruno già abitante in Largo Vittorio Emanuele II ove ora dimorano i figli Michele e la nuora Fernanda sposa del compianto Salvatore.

Notizie fornite dalla figlia Luciana:

Papà è nato a Galugnano, il 22 settembre 1917 e dunque ha 94 anni compiuti. La sua salute, vista l'età considerevole, è nel complesso più che accettabile. Le gambe sono ancora buone e difficilmente rinuncia alla sua passeggiata quotidiana, è lucido e la sua memoria, specialmente per gli avvenimenti più lontani, è vivida: se non ricorda sempre quello che ha mangiato a mezzogiorno, peraltro non dimentica nulla di quello che gli interessa veramente e che riguarda i figli, i nipoti e la loro salute. Uniche limitazioni sono date dall'udito debole, in parte compensato dalle protesi acustiche e, purtroppo, dalla vista. Ma il suo carattere, benché recentemente provato dalla morte di mamma, resta nonostante tutto forte.

N.G. Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta?

Abito a Venezia ormai da 64 anni e qui risiede gran parte della famiglia. Mi sono sposato nel lontano 1948 con mia moglie Maria, che è mancata un anno fa, lasciandomi solo dopo 63 anni di matrimonio. Abbiamo avuto tre figli: Luciana, Andrea e Cristina, tutti felicemente sposati e con figli. In tutto ho 5 nipoti: Francesca, Valentina, Giovanni, Tommaso e Camilla. La più piccola, Camilla, ha solo 6 anni e fa la prima elementare, mentre Francesca, la più grande, ha 32 anni, è sposata da un anno e spero che mi faccia presto bisnonno.

N.G. Qual era il tuo lavoro?

Dopo essermi congedato nel 1951 da sottufficiale di Marina, sono stato impiegato per più di 30 anni nell'ufficio di ragioneria dell'Arsenale di Venezia.

N.G. Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?

Ho lasciato Galugnano nel 1936 all'età di soli 19 anni, per arruolarmi nella Regia Marina. La ragione per cui sono partito è che purtroppo non vedevo prospettive certe di lavoro.

N.G. Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

I ricordi che si affollano alla mia mente sono tanti e quasi tutti belli perché sono ricordi di gioventù... Unico avvenimento brutto potrebbe essere la morte di mio padre, vittima della spagnola nel 1950, ma io avevo solo tre anni, per cui conservo solo un ricordo vago di pianti, di clima di dolore attorno a me. Invece ricordo con piacere gli amici, il cui punto di ritrovo era al Castello, le fidanzate (ci tiene a precisare che erano più d'una), la vita di paese... Era una vita dura, specialmente prima che arrivassero l'acqua, la luce, il gas... Già perché nella mia infanzia non solo non c'erano la radio, la televisione, il telefono, il computer e tutte le comodità di oggi, ma neppure l'acqua, arrivata assieme alla luce nel 1930. Specialmente d'estate l'acqua non c'era e questo era un problema davvero serio: bisognava andare alla ricerca di pozzi sorgivi da cui attingere acqua, con cui si riempivano delle damigiane, che poi si dovevano trasportare fino a casa... E poi la luce... Ricordo lo stupore della luce elettrica, che illuminava tutte le stanze, che faceva vedere ogni angolo... Fu l'avvenimento che eliminò il lume a petrolio, fu la fine di un'epoca.

N.G. Nostalgia? Quando la tua ultima volta a Galugnano?

Il paese in cui si è nati e cresciuti non si dimentica mai e io non l'ho dimenticato, perché vi ho trascorso anni, malgrado tutto, spensierati e felici. Come non ho dimenticato il mio dialetto... Ma nostalgia per la Galugnano di allora, che offriva tanto poco a un giovane, non ne ho... Semmai ho nostalgia e rimpianto per le persone che vi ho lasciato e che non ci sono più: mamma, mio fratello Arturo, le mie sei sorelle... Sono rimasto l'unico ancora vivo... Ho perso persino molti nipoti... Ci sono ritornato varie volte, almeno finché l'età me lo ha consentito... spesso in occasione di funerali... Ogni volta era fare la conta di chi non c'era più... Non ricordo esattamente a quando risale l'ultima volta... senz'altro negli anni 80.

N.G. Che rapporto hai con la religione?

Sono credente. E con alti e bassi il mio rapporto con la fede si è mantenuto nel tempo, grazie anche a mia moglie...

N.G. "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

Credo proprio di sì. Penso che i vari nipoti e pronipoti che ho ancora lì a Galugnano lo leggano tutti o quasi... Qualche nipote venendo a trovarmi me ne ha portato qualche copia.

N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Io purtroppo, per problemi alla vista, non posso più leggermi, qualche volta mia figlia mi legge qualche pagina del vostro giornale che trova in internet e per me è un tuffo nel passato! Sento parlare di sagre e tradizioni: lu sparute San Micheli, la sagra de li cucummari... di nascite e morti... persino mi ha trovato e letto prediche di don Pasquale Caputo!!!! Credo che il vostro lavoro sia importante e dovete continuare così...

N.G. Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Risposta difficile: tutto e niente... Tutto perché credo che, specialmente in un piccolo paese, la parrocchia resti ancora un centro di formazione e aggregazione molto importante. Niente perché le forze che allontanano a volte inesorabilmente i giovani sono tante e spesso allettanti... e diventa molto difficile contrastarle... per questo è importante cercare di fare le cose giuste. Tutto dipende dalle persone... se riescono a catturare i giovani, a proporre alternative sane... E' un impegno indubbiamente forte, un lavoro duro, ma ne vale la pena, sempre.

N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Vorrei salutare i miei amici, se ce ne sono ancora in vita, e poi i miei nipoti e pronipoti, molti dei quali nemmeno li conosco e invitarli a venirmi a trovare a Venezia. Vorrei salutare la casa in cui sono nato, là vicino alla Chiesa... si commuove un po'... insomma tutta Galugnano.



Giuseppe e la festa per il suo 94° compleanno

LA NOSTRA SALUTE

Quelle fastidiose punture di spilli alla mano: "IL TUNNEL CARPALE"

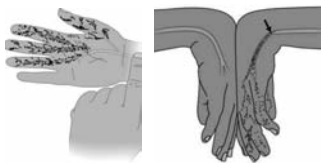
Mi sveglio di notte, anche due o tre volte, perché mi si addormenta la mano, come se avessi tanti spilli conficcati nella pelle, poi però mi basta scuotere la mano, come per allontanare gli spilli, che tutto torna quasi normale.



E' quello che in genere riferisce chi è colpito da una malattia molto

comune definita sindrome del tunnel carpale.

Viene chiamato tunnel carpale un piccolo passaggio delimitato dalle ossa del polso e da una sottile fascia di tessuto molle che passa a ponte su questi ossicini.



All'interno del tunnel passano diversi tendini diretti alle dita della mano e la parte finale di un nervo (chiamato nervo mediano) che innerva il pollice, l'indice, il medio, l'anulare. E' la compressione di questo nervo nel suo passaggio attraverso il tunnel carpale a determinare la comparsa dei sintomi.

Le cause di questa compressione possono essere numerose: diabete, ipotiroidismo, traumi del polso, gotta, artrite reumatoide. Nella maggior parte dei casi però la causa rimane

sconosciuta.

La malattia colpisce più spesso persone in età compresa tra i 30 ed i 50 anni ed a lungo andare, se non trattata, può risultare invalidante poiché può causare debolezza nei movimenti del pollice e quindi nell'attività prensile.

La diagnosi di questa malattia si basa oltre che sui sintomi descritti dal paziente su alcune manovre facilmente eseguibili in grado di provocare tali sintomi: percussione del polso sulla superficie palmare, compressione delle superfici dorsali delle mani con polsi flessi. La terapia della sindrome del tunnel carpale dipende dalla gravità della sintomatologia.

Nei casi più lievi può essere sufficiente il riposo e l'immobilizzazione, soprattutto durante la notte, con un tutore di polso. Non hanno invece grande efficacia i comuni farmaci antiinfiammatori utilizzati nella terapia dell'artrosi. Utili invece brevi cicli di cortisonici orali o per infiltrazione locale.

Se i sintomi persistono o si aggravano è necessario l'intervento chirurgico che consiste nel tagliare quella fascetta di tessuto molle posto al davanti delle ossa del polso.

Dott. Angelo Dell'Anna



CAMPOSCUOLA PARROCCHIALE 2012

Mont Saint Michel, Parigi, Disneyland Paris, Castelli della Loira e Pila (Ao), questo l'itinerario. Partenza 6 Agosto, rientro il 19. Partecipazione aperta a tutti: ragazzi, giovani e adulti. 14 giorni, 7 dedicati a Parigi...e non solo, i rimanenti 7 a Pila, montagna valdostana, tanto amata da **S.S. Giovanni Paolo II**, dove lo spirito, ammirando la grandezza del Creato prevale sul materialismo e aiuta alla meditazione avvicinandoci a Dio. Per qualsiasi ulteriore informazione: **Don Daniele Albanese**, cell. 380-4686403, e mail:

danielealbanese@hotmail.com



COME ERAVAMO - ARRIVA LA TV - FINE DI UN'EPOCA

di Franco Michele Dell'Anna

Nel 1955 irrompe prepotentemente un nuovo mezzo di comunicazione: la televisione. Assisto due anni dopo all'installazione del primo apparecchio a Galugnano presso il Bar Manna. Il tecnico è attorniato da un nugolo di ragazzi, siamo tutti attenti, ansiosi e increduli. Ordini perentori: attacca la spina. Accendi! Non si vede niente, è tutto bianco, sembra pioggia...Un momento, bisogna centrare l'immagine...Fermi...Mi buttate tutto giù...Ecco, ci siamo! Un ooooh!! Di stupore copre la voce del cronista che commenta una partita di calcio. A pallone...Stanno giocando a pallone...Sembra che stiano qui, proprio qui vicino a noi...Si muovono, corrono... Tirano! Zitti...Zitti che debbo sistemare il volume, il tono... Zitti... Porca puttana volete stare zitti o no?! Finalmente silenzio accompagnato da occhi sgranati, da sorrisi e abbracci. Cambia radicalmente il modo di divertirsi. La TV diviene la regina nell'impiego del tempo libero. Conoscono così l'inizio del declino tradizioni antichissime come la battaglia delle "m-range" (arance amare) nel giorno di San Lazzaro o le varie "focare" (cataste di legna date al fuoco) propiziatorie di Sant'Antonio, di San Lazzaro e di ogni occasione utile al divertimento.

E' l'addio a giochi di gruppo ultrasecolari: nascondino; guardie e ladri; "tizza": gioco con i birilli ante litteram in cui i birilli sono sostituiti da noccioli di pesca e la boccia da una pietra appiattita; "stacce": bocce sostituite da pietre ben appiattite rinvenute allo stato naturale; "linca": uno all'inseguimento di tutti, chi viene toccato dall'inseguitore lo diventa a sua volta, il vecchio inseguitore si aggiunge così al numero degli inseguiti, si ha diritto a tre riposi durante i quali non si può essere toccati dall'inseguitore ecc. ecc. E' l'addio a scherzi inimmaginabili e a volte feroci: agganciare con una molletta il cappello del povero nonno col vestito del dì di festa e farlo volare impietosamente: la molletta è legata ad un fil di spago fatto passare in precedenza al di sopra di un qualsiasi supporto come può essere ad esempio la ringhiera di un balcone del piano superiore. Murare nottetempo l'unica entrata dell'abitazione di personaggi particolarmente restii ad ogni tipo di scherzo. Usare come oggetto del proprio passa tempo "lo scemo del villaggio" ecc. ecc.

E' la messa in soffitta de "l'uru": incredibile, fantastico, inquietante e spaventoso gnometto.

In altre zone salentine viene chiamato "scazzamurieddhru", "monacieddhru", "lauru" o "laurieddhru", quest'ultimi

due appellativi ci portano di filato ai "laures" dei latini, protettori della casa, o al monastero bizantino: "laura", in questo caso acquisterebbe più senso l'appellativo di "monacieddhru", piccolo monaco.

Quest'esserino, tanto simile a quelli innumerevoli e vari delle favole nordiche, ci viene tramandato piccolissimo e con un cappellino rosso molto più alto del suo intero corpo.

C'è chi asserisce che trattasi degli spiriti di bambini morti senza battesimo o di angeli caduti in disgrazia e condannati ad una strana convivenza con gli uomini.

Dispettoso e burlone, ma anche dannoso e irritante. Fa sparire irrimediabilmente gli oggetti più disparati, infastidisce gli animali domestici, sconvolge l'ordine precostituito dell'oggettistica quotidiana, nottetempo attorciglia i capelli delle donne e le criniere dei cavalli in treccine minute e intricatissime e, se irritato, si piazza sullo stomaco del malcapitato dormiente opprimendolo e reprimendogli il respiro. Altro che protettore della casa. Sono ancora molti, fra gli anziani, che giurano di essere stati fatto segno delle sue attenzioni e, qualcuno, di averlo proprio visto.

Si narra di una famiglia che, esasperata, pur di liberarsene stava traslocando. La nonnina, dietro al carretto delle masserizie con una scopa in mano chiedendo informazioni per sapere dove andare per la nuova abitazione, prima che l'interpellato rispondesse si sentì dire: vai tranquilla che ti accompagnio io. A parlare era stato "l'uru" accovacciato sulla scopa.

Pare che questa peste di "uru" non fosse visibile a tutti ma vai a farlo capire a chi sostiene l'assoluta sua inesistenza e che la sparizione o lo spostamento di oggetti è dovuto alla mancanza di memoria o all'arteriosclerosi di alcuni. Le treccine? Fantasticherie, casualità o il lavoro di particolari e rari insetti. Soffocamenti o mancanza di respiro notturni? Stanchezza per una dura giornata di lavoro, indigestioni o alzate di gomito.

da

"Galugnano una storia minore"
www.galugnano.it



Gioventù oggi

COMPOSIZIONE SOCI "Noi Giovani": **Redattori:** Autori abituali di articoli - **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. - **Sostenitori:** contribuiscono con offerte volontarie di euro 50.- **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO:

In MEMORIA di ANITA LINCiano

Scrivo questa email, per esprimervi la mia gratitudine più grande e profonda, ogni volta che leggo il giornalino "Noi Giovani" a casa di mio padre Spagnolo Raffaele, un vostro fedelissimo abbonato. Nell'ultimo numero che gli avete inviato ho letto con mio profondo dolore e rammarico, la notizia della morte di Anita Linciano. Era una mia carissima amica d'infanzia e compagna di bellissime estati, passate insieme.

Sono nata a Rho in provincia di Milano, ma tutti gli anni, d'estate venivo a Galugnano a passare le vacanze che duravano dal mese di Giugno ai primi giorni di Ottobre. Mia madre era talmente affezionata alla festa di San Michele, che non potendola perdere, faceva iniziare la scuola a noi ragazzi, sempre con qualche giorno di ritardo. E per fortuna che a quei tempi la scuola iniziava il primo Ottobre, non come oggi che in Lombardia la scuola inizia il 10 settembre. Ovviamente questa cosa avveniva con mio sommo piacere.

Tornando alla triste notizia che ho appreso dal vostro giornale, con queste mie poche righe sono a chiedervi un piccolo favore, se fosse possibile attuarlo.

Vi sarei immensamente grata, se riusciste a far avere alla famiglia Linciano, di cui ho perso purtroppo tutti i contatti, le mie più sincere condoglianze e comunicargli quanto la notizia mi ha addolorato.

Conoscevo benissimo i tre fratelli: Michele, Totò e Albertino. Li ricordo come si ricordano gli amici di quella infanzia stupenda e magnifica che solo Galugnano ha saputo donarmi tutti gli anni. E i tre fratelli, con quella casa che stava di fronte a quella dei miei nonni, erano il fulcro del divertimento giovanile di Galugnano. Chi non se li ricorda, con la loro simpatia, che non ho più ritrovato in nessun posto del mondo.

Ciao Anita, un saluto dal profondo del mio cuore. Mi ricorderò sempre di te e di quando cantavi quella canzone che ti piaceva tanto di Mal: "Questo mio pensiero d'amore", eri meravigliosa e sarai per sempre nei nostri pensieri d'amore

Ringrazio e saluto cordialmente

CLARA SPAGNOLO

Siamo noi che ti ringraziamo, sig.ra Clara, uno dei principali nostri intenti è quello di garantire collegamenti fra i concittadini lontani e tenerli radicati alle origini.

8 Maggio - "San Micheli Piccicu"

Come da tradizione la festività di "san Michele piccolo". "Piccolo" non è rivolto al santo ma alla festa: festa minore, piccola festa poiché la solenne e fastosa è in data 28 e 29 Settembre, anche se un tempo, questa di Maggio, pur restando minore, vantava presenza di luminarie e concerti musicali. Nel dopoguerra, subito dopo la festività ci si trasferiva in campagna, si dormiva nei "paia", ma anche sotto gli alberi, per ritornare poi a "San Micheli rando" il 29 Settembre: in campagna "te San Micheli" a "San Micheli", così era!



Avvio della processione

Bambini e nonne insieme per rafforzare la tradizione delle "Cocule"

"LE COCULE": tipica leccornia galugnanese a base di pane formaggio e uova da degustare solo e soltanto il Sabato Santo. Quest'anno Amministrazione Comunale e Consulta di Frazione ne hanno organizzata la preparazione con bambini e nonne il Venerdì Santo e la degustazione in via Beniamino Dell'Anna il tardo mattino del Sabato Santo. Lodevole iniziativa, per il futuro sarebbe augurabile una manifestazione che vada ben oltre i confini locali atta a propagandare questa nostra esclusiva tradizione e quindi promuovere turisticamente la frazione di Galugnano e il suo Comune San Donato di Lecce. Come? Per esempio una vera e propria "sagra" da spostare dal mattino del Sabato Santo alla sera della Santa Pasqua dopo la messa vespertina, meglio ancora la sera della Pasquetta, è solo un suggerimento, si potrebbe pensare ad altro.



Un angolo per la degustazione

Galugnano - altra antenna: e sono sette!

Un'ulteriore antenna è in fase di installazione ai bordi della superstrada Lecce-Maglie a un centinaio di metri dal ponte sulla via che conduce alla "scalidrrha" andando verso Lecce, una similare, anch'essa in fase di installazione, nei paraggi del supermercato "CONAD". La nuova venuta è la settima sul territorio di Galugnano senza contare le due nei pressi della piscina fra San Donato e Galugnano. Le ultime due, Galugnano e presso Conad sono state installate dall'ANAS per il monitoraggio quotidiano del traffico. Ma che impatto hanno sulla salute? Non si sa, studi sono in corso, i pareri al momento sono discordi, di certo non aiutano.



La nuova antenna venuta

Da vecchio casello ferroviario a centro di cultura

Proprio così, trattasi del vecchio casello ferroviario subito dopo la stazione di Galugnano verso Sternatia. La Sud-Est in seguito all'automatizzazione con conseguente eliminazione del personale addetto a stazioni e caselli ha assegnato quest'ultimi ad associazioni culturali o di volontariato, comunque no-profit. Il nostro è stato assegnato all'Associazione Culturale "Sud-Estrean" di Galatina, uno dei responsabili, Michele Manca ci informa: ci occuperemo di cultura con manifestazioni varie, quali presentazione di libri, riunioni a tema, assemblee e quant'altro e di attività laboratoriali. Primo obiettivo coinvolgere la comunità di Galugnano, direttamente o con la partecipazione alle nostre iniziative, ma ne parleremo. Contiamo di finire i lavori di restauro e quindi dare inizio alle attività entro il prossimo mese di Giugno. Che dire? Benvenuti! Di cultura e altruismo non è morto mai nessuno. Buon lavoro!



La bellezza vista dai semplici e dagli umili

di Luca Creti

Noi sperimentiamo ogni giorno la bellezza, la vediamo in un albero fiorito, in una campagna baciata dal sole, in un ruscello, in un tramonto, in un paesaggio, in una montagna, in un quadro, in una città, in una musica, in tutto ciò che è gradevole o corrisponde a canoni estetici o artistici, insomma...

Se in noi c'è indifferenza ed egoismo la bellezza è qualcosa di inconsistente, di vuoto ed effimero. Essa si dilegua nel piacere momentaneo, ma non viene apprezzata da chi è avido.... Il nostro occhio è inquinato ed inquina ogni bellezza. Quando invece si è semplici, quando in noi c'è amore per la vita, senso del mistero e purezza ulteriore, allora la bellezza risiede proprio nell'umiltà. Ciò significa che la intravediamo anche nei volti più insignificanti per la massa, nei paesaggi più essenziali, nei gesti più altruistici.

Chi è ulteriormente semplice, possiede un alfabeto particolare per captare la bellezza del creato in tutti i suoi aspetti, perché è sgombrato dai pregiudizi e non è preoccupato di strumentalizzare la vita. Vive umilmente ed ammira tutto, dando un significato a tutto ciò che contempla, ammirandone la bellezza intrinseca. Bellezza e bontà vanno sempre di pari passo e l'una illumina l'altra.

CHEZ - NOUS
Nuovo arrivo per la ristorazione a Galugnano

Trattasi del ristorante ormai a pieno ritmo presso parte dei locali dell'ex fabbrica dei tabacchi **Famularo** in via Lecce. La nuova struttura si affianca a quelle già esistenti: **"Dancing-Days"** in via Garibaldi, agriturismo **"Il Rifugio"**, nella zona "Siosi", prima a sinistra dopo la cappella fuori le mura della Madonna della Neve, e la pizzeria **"La Pergola"** in via Provinciale, senza trascurare i **Bar di Tonio Poto** imboccando la via per San Donato e **"Giovanna"** in piazza Eroi. Troppi? Dipende da quanto loro e "Galugnano" riescono ad attrarre gente dei paesi del contado, ma non solo.

Curiosa l'iniziativa di "Chez-Nous" del 20 aprile u.s.: "cena con delitto", durante la cena, fra i tavoli avviene un finto delitto. Ai commensali scoprire l'assassino!

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI**.

CONDOGLIANZE

* In data **25-2-2012** a Neviano all'età di 53 anni è venuto a mancare **Bruno Egidio**, ne danno il triste annuncio i fratelli Michele, Antonio, Salvatore e Bruno, le sorelle Anna, Pina e Angelina, i nipoti e parenti tutti (*Egidio era fratello della nostra concittadina Bruno Anna abitante a Galugnano in via della Resistenza, 18*).

* In data **20-3-2012** a Zollino all'età di 81 anni è venuta a mancare **De Matteis Maria**, ne danno il triste annuncio il marito Chiga Guido, i figli Antonio, Camillo e Fernando, la figlia Raffaella, il fratello Giuseppe, la sorella Annunziata, i nipoti e parenti tutti (*Maria era sorella del nostro concittadino di De Matteis Giuseppe abitante a Galugnano in via Buonconsiglio, 3*).

* In data **25-3-2012** a San Donato all'età di 94 anni è venuto a mancare **Pellegrino Antonio** (padre del Dr. Donato Pellegrino a lungo nostro Sindaco ed attualmente Consigliere regionale).

* In data **30-3-2012** all'età di 89 anni è venuto a mancare **Dell'Anna Salvatore** nella sua abitazione in via Foggiani al n. 9. Ne danno il triste annuncio la moglie Annunziata, le figlie Michelina e Anna, i fratelli Rosario, Antonio e Luigi, i nipoti e parenti tutti.

* In data **8.4.2012** all'età di 82 anni è venuto a mancare nella sua abitazione **Michele Poto**, ne danno il triste annuncio la moglie Anna Rollo, il figlio Fabrizio, le figlie Stefania e Mariella, i fratelli Romano, Antonio e Luigi, le sorelle Anna, Rosa, Antonietta e Maria, i nipoti tutti, le cognate e i cognati.

* In data **13-4-2012** a Pisa, ove si era trasferito da tempo, all'età di 50 anni è venuto a mancare **Mazzeo Michele**, ne danno il triste annuncio la mamma Esterina Dell'anna, la sorella Brigida con il marito Massafra Salvatore, i nipoti Francesco e Roberta e parenti tutti. (*Michele era figlio di Antonio, primo direttore e per tanti anni, dell'ufficio postale di Galugnano*).

* In data **29 Aprile 2012**, a Bagnolo del Salento, all'età di anni 74, è venuto a mancare **Pellegrino Antonio**, ne danno il triste annuncio la Figlia Ansa, i figli Claudio e Valerio, i fratelli Sergio e Roberto, e le sorelle Olga, Claudia, e Stella coniugata con Gino Dell'Anna, da tempo residente a Galugnano in via Buonconsiglio, e Carmine, i nipoti e parenti tutti.

Ai familiari tutti le più sentite condoglianze

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

- Feriali ore 19 - Festivi 8 (nella Chiesa dell'Annunziata)

- 11.00 e 19.00 nella Parrocchiale.

Dal 26 Giugno sarà soppressa la messa domenicale delle ore 11, riprenderà dall'11 Settembre

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

10 Giugno - CORPUS DOMINI

ore 19 Santa Messa, segue processione

BATTESIMO

Il 6 Maggio 2012 nella chiesa di San Vito, in Castri di Lecce, ha ricevuto il Sacramento del Battesimo il piccolo **Daniele** in braccio a mamma **Donatella Rollo** con affianco lo sposo **Luigi Rotondo**, madrina Grazia Tagliente, padrino Antonio Rollo. Luigi è di San Donato di Lecce ma spesso presente nella nostra comunità.

"Noi Giovani" festeggia Daniele bene augurando a lui e tutta la sua famiglia.



NOZZE

L'11 Marzo 2012 a Catanzaro si sono uniti in matrimonio **Demetrio Bresci** e **Barbara Rodomisto**, ne danno la lieta notizia i genitori dello sposo Gemma Gilda e Bresci Faustino e i genitori della sposa Vincenzo e Muzzi Rita.

Demetrio è figlio della nostra concittadina Gemma Gilda già abitante a Galugnano in via Provinciale 25. "Noi Giovani" augura agli sposi lunga e serena vita coniugale.

NASCITE

* In data 16-3-2012 a Lecce è nato **Russo Pietro**, ne danno lieta notizia i genitori, Fabio e Francesca, i nonni paterni Angelo e Anna Nestola, i nonni materni Rosetta e Leo, il cuginetto, gli zii e le zie che augurano tanta felicità al piccolo Pietro.

* In data 10-3-2012 a Lecce è nata **Margherita Greco**, ne danno lieta notizia i genitori Paolo e Serena Conte, la nonna paterna Filomena Tommasi, i nonni materni Marcello e Donata Rosato, la zia materna Viviana e la zia paterna Sara i quali augurano che ogni attimo della sua vita sia felice e dolce come questo momento.

* In data 01-03-2012 a Tricase è nato **Valerio Valente**, ne danno la lieta notizia i genitori Alessio e Ennia Suppa, i nonni paterni Salvatore e Rosanna, i nonni materni Luciana e Antonio per oltre 30 anni stimato e apprezzato medico di famiglia da parte di tutti a Galugnano e San Donato, insieme agli zii e zie augurano tutti tanta felicità al piccolo Valerio.

* In data 13-04-2012 a Venezia è nata **Alice Martina**, ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Sara Mazzotta, i nonni paterni Giovanni e Maria, i nonni materni Franco e Tonia. Insieme agli zii tutti e i cuginetti augurano alla piccola Alice una lunga vita felice.

Ben arrivati Pietro, Margherita e Valerio, con l'augurio un applauso da parte di "Noi Giovani".

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 25 Marzo prima confessione per (da sinistra in alto): **Rollo Giulio, Pagano Samuele, Dell'Anna Mattia, Calogiuri Andrea, Grande Matteo.**

(In basso da sinistra): **De Giorgi Chiara, Conte Stella, Belligiano Giulia, Dell'Anna Gabriella con Don Daniele e la catechista Tina Cucurachi.** Tutta la comunità parrocchiale prende per mano questi suoi ragazzi che si accingono al loro primo incontro con Gesù.



In confessione

PRIMA COMUNIONE

Domenica 13 Maggio prima comunione per 11 nostri ragazzi. Festa e gioia per tutta la comunità grata a Don Daniele e la catechista (ottima) Pina Dell'Anna.



Dall'alto a sinistra: la catechista **Pina Dell'Anna, Emanuela Gramegna, Nicoletta Martina, Ludovica Bisconti**, sopra Don Daniele, **Filippo verri, Federico Nestola**. In basso da sinistra: **Gabriele Aprile, Marica Greco, Emanuela Coppola, Giorgia Grande, Gabriele Tarantino, Natalizia Rizzo.**



Verso Gesù

A QUARANTA GIORNI DALLA PASQUA - IMMAGINI



Giovedì Santo



Il Sepolcro



Venerdì Santo



Il Risorto



NOTIZIE IN BREVE

- * **I cittadini di Galugnano**, per tutte le pratiche riguardanti lo stato civile e l'anagrafe, possono rivolgersi allo sportello presso la sede comunale in via Lecce, tutti i giorni, finalmente, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,15 alle 12,30, il Martedì e il Giovedì anche dalle ore 16 alle 18.
- * **L'Amministrazione Comunale di San Donato** in collaborazione con l'associazione "Libera... Mente" aveva organizzato per il 9 Aprile 2012 "Lu Riu" al parco giochi sulla San Donato-Galugnano, rimandato poi, a causa della pioggia, al 25 Aprile quando si è svolto regolarmente con lauto pasto per i numerosi partecipanti. Sono seguiti musica a cura di Cosimo Conte, animazione e giochi.
- * **(Rif. Gazz. del Mezz. del 31-3-2012)** la originale Galleria d'arte, "Edicola di notte" di Largo Chiesa a San Donato ha ospitato dal 31 marzo al 6 aprile 2012 l'opera "Stigmate" del poliedrico artista **Giuseppe Zilli**. Dello stesso artista si è potuta ammirare dal 27 aprile all'11 maggio 2012 la mostra allestita nella caffetteria Hea 180 in via D'aragona (angolo Chiesa S.Matteo) a Lecce avente per tema: "ceri e non ceri".
- * **(Rif. dalla Gazzetta del Mezzogiorno dell'1-4-2012)** La "Lilt" ha organizzato presso la sede sociale di via Roma a San Donato un incontro per discutere sul tema "Star bene con se stessi e con gli altri". Hanno partecipato la psicologa Dr.ssa **Marianna Burlando** e la naturalista **Rossella Epifani**.
- * **Giorno 8 maggio 2012** il gruppo musicale "Vasco e tribute band" si è esibito presso il bar STELLA BLU' di Galugnano.

"Noi Giovani" - UN PROGETTO CHE E' REALTA'

Caro direttore DFM, apprendo con piacere che "Noi Giovani", progetto da te ideato, compie 25 anni di storia, e chiedermi di scrivere come ex Vice Direttore di Redazione, ora che sono come tanti galugnesi lontano da Galugnano, mi riempie di gioia. Il compleanno di questa lodevole iniziativa mi ha consentito di rivivere i momenti belli e impegnati profusi in questa attività, rievocare i ricordi delle tante cose fatte. Ricordo le difficoltà, gli affanni ma anche le soddisfazioni ricevute quando insieme all'amico Emanuele abbiamo organizzato la festa dei 10 anni, poi Daniele e Stefano hanno fatto quella dei 20, ora siamo ai 25 anniincredibile! Sono trascorsi 25 anni e questo giornale ha avuto la forza ed i meriti di non interrompere il rapporto con i lettori ed il proprio paese. Grazie Michele per il prestigioso traguardo raggiunto, grazie a te in prima persona ed a tutti i collaboratori e redattori che si sono succeduti perché nonostante i problemi, le critiche, le difficoltà, gli sforzi, bisogna riconoscere a "Noi Giovani" un insostituibile ruolo sociale. In realtà non possiamo darci valore da soli, perché il sentimento spesso piglia il sopravvento sulla ragione. Ma è bello vedere che il periodico fatto inizialmente con le fotocopie "subbra la stanzetta te lu camapanile te la chiesa madhre, cu 'nna fotocopiatrice... ca prima cu se scarfa 'nci ulia.....!", (Sopra la stanzetta del

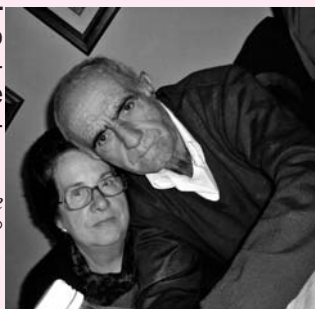
campanile della chiesa madre, con una fotocopiatrice...la quale prima che si riscaldasse era necessario...!") continua ad esistere ed ha raggiunto una veste grafica e dei contenuti interessanti. Parlando di "Noi Giovani" non penso solo agli 8 fogli che giungono nelle nostre case, ma a quello che c'è dietro: riflessioni, idee, opinioni, proposte, sensazioni di giovani e non, come pure: aspetti, fatti, storie di vita del nostro paese. La forza di questo giornale è proprio questa: il sentimento di comune appartenenza per i galugnesi sparsi nel mondo, poiché una comunità senza giornale è una comunità senza voce. Raggiungere i 25 anni di storia è stato un gran merito, poiché ben conosco le difficoltà da superare (articoli da reperire, offerte da raccogliere, critiche da affrontare...), ma se scrivo oggi questo articolo è perché il giornale è amato, sostenuto e, l'impegno suo e dei suoi collaboratori, è riconosciuto. Il mio appoggio per quello che posso non mancherà e qui ne approfitto per fare i migliori auguri a tutta la Redazione. Il mio augurio naturalmente è quello del raggiungimento del 50° e mi preme sottolineare con gratitudine come l'impegno di tante persone, in particolare Giam-piero Vinci e Raffaele Martina, durante gli anni ha condotto al ragguardevole traguardo. Certo la vita ti pone delle scelte!

Davide Dell'Anna

50° DI MATRIMONIO

Il 24 Aprile 2012 **Angelo Serafino e Lucia Cucurachi**, con i figli **Anna Maria e Giusi**, dai generi **Giovanni e Massimiliano** e dai nipoti **Beatrice, Gabriele e Edoardo** hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio godendo l'affetto delle figlie e dei generi non disgiunto dal sorriso dei festanti nipoti.

"Noi Giovani" applaude Angelo e Lucia e augura un arrivederci al 75°



90 ANNI per CENTONZE ORONZA

"Ronzina" per tutti. Avanti Ronzina, verso i cento, in salute, supportata dalle cure e dall'affetto dei tuoi cari tutti. È sempre una gioia avere concittadini che possano trasmettere la loro quasi secolare esperienza di vita. Auguri da "Noi Giovani", a nome di tutta la comunità parrocchiale.



INAUGURAZIONI

Terminati i lavori di pavimentazione e arredo di Piazza Eroi, Domenica 1° Aprile, il Sindaco Ezio Conte ha tagliato il nastro d'emigrazione. Dopo brevi discorsi dello stesso Sindaco, del Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici Alessandro Quarta e del Consigliere Emanuela Dell'Anna si è scoperto il busto di Mons. Pasquale Caputo al quale l'Amministrazione Comunale ha voluto intitolare lo spiazzo adiacente alla piazza facente angolo con via Annunziata. Opportunamente Emanuele Dell'Anna, nel suo discorso, ha ricordato la figura del nostro indimenticato Don Pasquale, a lui Galugnano deve molto, il suo impegno pastorale, ma non solo, per Galugnano e i suoi abitanti è stato ammirevole per la costanza e i risultati ottenuti. Non è mancato, a fine cerimonia, un brindisi fra tutti i presenti.



Sopra Don Pasquale e la piazza sotto



AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di € 50**



IEU CUCINU CUSSINE - Verdure alla griglia

a cura di Giovanni Maschio

Gli ortaggi e tutta la verdura, come anche il pesce e la carne, possono essere cotti alla griglia, a patto

che il calore sia moderato e il contatto non sia diretto.

In primavera e in estate le verdure grigliate sono l'ideale accostamento di un buon secondo piatto di carne o di pesce cotti alla griglia, ma possono anche essere una sana opzione come "piatto unico" per gli amanti di ortaggi e verdure.

Malgrado la consapevolezza sui benefici per la salute legati al consumo di verdure, questi alimenti, come anche la frutta, non sono sempre valorizzati come dovrebbero.

Ecco che molto della loro gradevolezza dipende anche dal metodo di cottura. Quello alla griglia, ad esempio, è ideale per offrirci un'alternativa alle cotture più comuni.

La cottura alla griglia richiede delle attenzioni affinché i cibi siano ben cotti, al punto giusto. Quali ortaggi cuocere alla griglia?

Fra gli ortaggi predisposti alla cottura sulla griglia sfilano in tutto il loro colore: zucchine, melanzane, pomodori, cipolle e peperoni. Ognuno di loro ha delle caratteristiche particolari.

PREPARAZIONE

MELANZANE - Hanno la peculiarità di perdere acqua in cottura, pertanto vanno tagliate a fette ad uno spessore di almeno un centimetro. Per far perdere il gusto amaro delle melanzane, un rimedio può essere quello di immergerle del tempo in acqua salata.

ZUCCHINE - Vanno tagliate per lungo, a strisce e cotte per poco tempo, solo per renderle croccanti.

PEPERONI - Pulire all'interno e tagliarli a fette di circa 2 centimetri di spessore; per renderli teneri i peperoni cuocerli con la buccia rivolta sulla griglia.

POMODORI - Come i peperoni, cacciano molta acqua, per questo vanno lasciati scolare per una mezz'ora. I peperoni vanno tagliati a metà e poi salati e cosparsi di prezzemolo e, se vogliamo, anche con aglio e capperi. I pomodori vanno cotti dalla parte della buccia. A fine cottura, possiamo condire le nostre verdure con olio extra-vergine, ma anche limone, o erbe aromatiche, o con intingoli ricavati dalla miscela di entrambi.

Le verdure alla griglia sono ottimi come contorno di piatti di carne alla griglia.

Buon appetito

LAUREA

Il 28-2-2012 Deborah Sambati presso L'Università degli studi di Bari "A.Moro" ha conseguito la sua II° laurea, in scienze della formazione primaria, Discutendo la tesi **"Scrittori salentini per l'infanzia: il culto delle tradizioni"** con il Professore Giancane. Ne danno lieta notizia il marito Valentino Ingrosso e il figlio Giuseppe Michele.

Brava Deborah, complimenti! Ammirabile il tuo impegno per lo studio malgrado il lavoro che comporta avere una famiglia ed essere mamma. Con questa seconda Laurea ogni tuo progetto professionale diventi realtà.

Per non dimenticare...

25 MARZO - MARIA SS. ANNUNZIATA

A Galugnano, sin ai primi decenni del 900, grande devozione, festa non solo religiosa ma anche civile con apparato e bande, poi tutto è andato scemando sino a limitarsi alla celebrazione della Santa Messa nella stupenda chiesa a Lei dedicata. Tant'è!



La nostra statua



UNIONE SPORTIVA LECCE

di Luca Creti

È la maggiore società calcistica della città di Lecce. Milita attualmente nel campionato di serie A. La società è stata fondata nel 1908 come Sporting Club Lecce e sino al campionato 1923/24 ha partecipato a campionati regionali con la maglia bianconera, dopo una sospensione di tre anni nel campionato 1927/28 ha assunto il nome attuale partecipando al campionato A-B con girone unico e con gli attuali colori: giallo-rosso, così sino al 1931/32.

Dopo la sospensione, dal 1932/33 al 1935/36 per la II guerra mondiale, nel campionato 1936/37 viene retrocesso in serie C ove vi rimarrà per 6 anni. Nel 1945/46 promozione in B sino al 1947/48, dal 1948/49 al 1974/75 23 anni di serie C, nel 1983/84 finalmente il ritorno in B, 1984/85: è la tantissima sospirata serie A, ma nell'anno successivo a già retrocessione, sono gli anni del Presidente Jurlano, degli argentini Barbas e Pasculli, dell'ex nazionale Causio, della vittoria a Roma contro la Roma per 3 a 2 e fine del suo sognato scudetto. Ma già nel 1987/88 si ritorna in A e vi si rimane per tre anni, dopo tre anni

di B nel 1993/94 retrocessione in C, l'Anno successivo si ritorna in B e il successivo ancora in A, seguono una serie di promozioni e retrocessioni che comunque vedono il Lecce in serie A per 10 anni, 16 gli anni totali di partecipazione al massimo campionato, Il miglior piazzamento in serie A è al 9° posto nel campionato 1988-1989. Sono gli anni del Presidente Semeraro, degli allenatori Mazzone, Fascetti, il primo a portare il Lecce in A, Ventura, Zeman, Papadopulo, sono quelli che più hanno lasciato il segno per vari motivi.

Sino al 1965 disputa le partite interne al vecchio glorioso "Carlo Pranzo", nei pressi di Porta Napoli, nel 1966 viene inaugurato l'impianto dell'attuale "via del mare" che ha una capienza di 33.876 posti.

Nella stagione 1988-1989, con Carlo Mazzone in panchina, i giallorossi raggiungono un 9° posto finale. Una stagione più tardi, i salentini si classificano al 14° posto. Attualmente sta lottando a denti stretti per difendere la massima serie.

Storica è la rivalità con i cugini del Bari che negli ultimi anni

hanno sempre dimostrato una grande rivalità con i tifosi del Lecce. Invece, con i tifosi del Palermo vi è un gemellaggio da diversi anni.

Il Lecce è molto popolare in tutto il Salento, quindi anche in buona parte della provincia di Brindisi e Taranto. Sostengono la squadra anche i numerosi emigranti salentini residenti nell'Italia centrale e settentrionale o all'estero.

Il bomber di sempre del Lecce è Anselmo Bislenghi, siamo negli anni 50, 83 reti segnate, sono poi restati nel cuore dei tifosi Chevanton e Vucinic con le loro 19 reti. Da ricordare infine nel 1973/74 il secondo posto nella coppa Italia di serie C vinta poi nel 1975/76 e nel 1976/77 la Coppa Italo-Inglese dei semi-professionisti.



1908 - Sporting-club Lecce

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ':

Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Daniele Albanese

3804686403

danielealbanese@hotmail.com

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

framidel @ galugnano.it

www.galugnano.it

Tel. 0832-655092 / 3386279897

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276

dani89@virgilio.it

saradabirba@gmail.com

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel 333.4728628

PRESIDENZA COMITATO REDAZ.LE

Don Daniele Albanese - tel. 380.4686403

danielealbanese@hotmail.com

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE Don Daniele Albanese, Il Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna. I Redattori: Michele Bellucci, Cristina Conte, Ilaria Conte, Luca Creti, dr. Angelo Dell'Anna, Antonio Dell'Anna, Davide Dell'Anna, Maria Chiara Greco, Giovanni Maschio, Maria Cristina Passabì, Francesco Vese, Pierpaolo Verri,

INOLTRE:

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757

(giampollo@aruba.it)

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111

(tonymnemony@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1750 copie

- Finito di stampare il 10.05.2012

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.